

Gruppo per la «medicina transgender» autorizza gli ormoni per i bambini di 9 anni

R21 renovatio21.com/gruppo-per-la-medicina-transgender-autorizza-gli-ormoni-per-i-bambini-di-9-anni/

admin

28 settembre 2022



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) di Bioedge. *Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

Il principale gruppo professionale per la medicina transgender ha rilasciato standard aggiornati per i trattamenti che rimuovono i limiti di età per i bloccanti della pubertà e la chirurgia per il cambio di sesso.

Nei suoi nuovi Standards of Care and Ethical Guidelines (SOC8), la World Professional Association for Transgender Health (WPATH) lascia limiti di età ai pazienti insieme a genitori e medici.

Ciò significa ora che ai bambini di appena nove anni possono essere prescritti ormoni del cambio di sesso e che un intervento chirurgico può essere eseguito sugli adolescenti. Il SOC8 appare [online](#) nell'*International Journal of Transgender Health*.

WPATH ora raccomanda che i farmaci possano essere prescritti dai primi segni fisici della pubertà, che possono iniziare all'età di nove anni, e che l'intervento chirurgico possa essere preso in considerazione una volta che un adolescente è stato in «terapia ormonale di affermazione di genere» per 12 mesi «se necessario».

Secondo un rapporto che circola su Twitter, [Amy Tishelman](#), l'autrice principale del capitolo sui bambini negli SOC8, ha detto alla conferenza annuale della WPATH all'inizio di questo mese a Montreal, che le raccomandazioni sull'età minima per gli ormoni e gli interventi chirurgici «di affermazione del genere» erano state rimosse in modo che i medici non sarebbero stati «citati in giudizio perché non stavano seguendo esattamente ciò che abbiamo detto».

La professoressa Kathleen Stock, una studiosa femminista britannica che è stata una feroce critica del movimento transgender, ha detto al [Telegraph](#) che la rimozione dell'età minima dalle linee guida sarebbe «terribile».

«La comunità medica a livello internazionale deve smettere di esternalizzare i propri cervelli a queste organizzazioni con il pretesto delle migliori pratiche mediche perché sono chiaramente altamente ideologiche e direi totalmente irresponsabili», ha affermato.

«Questo è un documento che è considerato il gold standard e non sembra prendere sul serio le molte implicazioni mediche ed etiche di queste procedure».

Anche gli *Standards of Care* sembrano essere un punto di riferimento non solo per i medici, ma anche per gli avvocati e le compagnie assicurative. Se i medici sanno che una procedura è supportata da WPATH, saranno più disposti a farlo.

Questo sembra spiegare perché WPATH abbia incluso per la prima volta [un capitolo sugli eunuchi](#) negli standard di cura.

In un discorso che spiega questo alla Conferenza di Montreal, il dottor Michael S. Irwig ha descritto gli eunuchi come «una delle comunità più emarginate e stigmatizzate in qualsiasi cultura in qualsiasi parte del mondo».

Il suo collega, il dottor Tom Johnson, ha stimato che ci sono 8-10.000 «eunuchi volontari autoidentificati in Nord America oggi».

Insieme hanno raccomandato ai medici di creare un «ambiente accogliente» per gli uomini che sono stati castrati o che ci stanno pensando.

Michael Cook

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

Argomenti correlati:

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

Gender

Stati Uniti, il decreto transgender condannato da una corte d'appello

R21

Pubblicato

8 ore fa

il

16 Dicembre 2022

Da

[admin](#)



L'amministrazione Biden non può obbligare le organizzazioni cattoliche e i professionisti medici a eseguire interventi di riassegnazione di genere o a pagare l'assicurazione per tali interventi, ha stabilito la Corte d'appello dell'8° circuito degli Stati Uniti in una sentenza del 9 dicembre, che invocava motivi di libertà religiosa.

«Il governo federale non può costringere i medici contro la loro coscienza o a compiere atti controversi che potrebbero causare danni permanenti ai pazienti», ha affermato venerdì Luke Goodrich, vicepresidente e consigliere senior del gruppo legale Becket.

«Questa è una decisione di buon senso che protegge i pazienti, si allinea con la migliore pratica medica e garantisce che i medici possano seguire il giuramento di Ippocrate di “non nuocere”», ha concluso l’avvocato.

Becket funge da consulente legale di una coalizione di organizzazioni cattoliche che rappresentano ospedali, medici e cliniche che hanno presentato ricorso contro l’ordine esecutivo emesso dal Dipartimento della salute e dei servizi umani (HHS) del presidente Joe Biden. I gruppi cattolici hanno affermato che il decreto li ha costretti a pagare l’assicurazione ed eseguire operazioni di transizione di genere e aborti, contro la loro coscienza.

I querelanti includevano quattro gruppi cattolici: Religious Sisters of Mercy, così come la Catholic Benefits Association, la Catholic Medical Association, la diocesi di Fargo e la Catholic Charities del North Dakota. Quest’ultimo stato si è unito a loro.

La sentenza di tre giudici dell’8° Circuito rileva che le Suore della Misericordia affermano «che le procedure di transizione di genere violerebbero il loro giudizio medico causando potenzialmente danni ai pazienti». Inoltre, violerebbe le loro convinzioni sulla sessualità umana e sulla procreazione, così come fornire un’assicurazione ai dipendenti per tali procedure.

La sentenza ha confermato la decisione di un tribunale distrettuale federale del gennaio 2021, concedendo un ordine di sospensione. La Corte d’appello si è schierata con la decisione del tribunale secondo cui l’intrusione nel libero esercizio della religione dei querelanti cattolici era sufficiente a dimostrare un «pregiudizio irreparabile».

«Il tentativo del governo di costringere i medici ad andare contro la loro coscienza è stato dannoso per i pazienti, per i medici e per la libertà di religione», ha aggiunto Goodrich. «Questa vittoria costituisce un importante precedente: gli operatori sanitari credenti sono liberi di esercitare la medicina secondo la loro coscienza e il loro giudizio professionale».

La decisione pone fine a una lunga battaglia legale derivante da una norma simile, risalente all’amministrazione Obama nel 2016.

L’attuale amministrazione ha rilasciato modifiche nel gennaio 2021. Se fosse stata finalizzata, la norma dell’amministrazione Biden avrebbe autorizzato l’HHS a costringere ospedali e medici a eseguire interventi chirurgici di transizione di genere, oltre a espandere la versione della regola dell’era Obama per includere l’aborto.

La proposta ha incontrato una forte opposizione da parte dei medici credenti, delle organizzazioni mediche e della Conferenza episcopale, che ha risposto con un comunicato del 27 luglio. I vescovi si sono opposti all’idea di richiedere agli operatori sanitari «di eseguire interventi chirurgici che alterano la vita e di rimuovere parti del corpo perfettamente sane».

Un'altra causa federale, Franciscan Alliance v. Becerra, ha portato all'annullamento dell'ordine esecutivo da parte della Corte d'appello del 5° circuito, con una decisione del 26 agosto.

Il termine per presentare ricorso contro questa decisione è scaduto il 25 novembre. In questo caso, i gruppi medici religiosi hanno impugnato il decreto.

Articolo previamente apparso su [FSSPX.news](#).

[Continua a leggere](#)

Gender

Giappone: confermata la costituzionalità del divieto di «matrimonio» omosessuale

R21

Pubblicato

6 giorni fa
il

10 Dicembre 2022

Da

[admin](#)



Il tribunale distrettuale di Osaka ha stabilito questa settimana che la posizione del governo giapponese sul matrimonio tra persone dello stesso sesso non è incostituzionale. “Non consentire il matrimonio tra persone dello stesso sesso non viola la Costituzione”, afferma la sentenza.

Il matrimonio tra persone dello stesso sesso rimane non riconosciuto in Giappone e la sentenza è un'altra battuta d'arresto per il metodo, che si è dimostrato efficace nella maggior parte dei paesi, di invadere giuridicamente la sovranità nazionale.

La decisione ha anche respinto la richiesta di tre coppie dell'area del Kansai che chiedevano un risarcimento finanziario al governo giapponese per aver agito in modo anticostituzionale. Questa è la seconda decisione.

La Costituzione giapponese definisce il matrimonio come «unione di mutuo consenso tra i due sessi». Il governo non intende presentare un disegno di legge per modificare il testo per introdurre l'uguaglianza del matrimonio.

Le normative giapponesi sullo stato civile si basano sul matrimonio tra uomini e donne, comprese questioni come l'eredità, le agevolazioni fiscali e la custodia dei figli.

Alcune autorità locali hanno tentato di rilasciare certificati che riconoscano le unioni tra persone dello stesso sesso, ma questi documenti non sono legalmente vincolanti.

Unico paese del G7 a resistere

Con questa decisione il Giappone consolida la sua posizione di unico Paese nel G7 – il forum delle maggiori economie capitaliste composto da Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti – che non si è ancora arreso alla lobby LGBT, legalizzando le unioni tra persone dello stesso sesso.

Articolo previamente apparso su [FSSPX.news](#).

[Continua a leggere](#)

Gender

Registri battesimali tedeschi adattati agli LGBT



Pubblicato

1 settimana fa

il

7 Dicembre 2022

Da



L'arcidiocesi di Friburgo in Brisgovia ha emanato un decreto per «l'iscrizione del battesimo nel registro battesimale in casi speciali», che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023. Ha stabilito regole affinché «le diversità familiari e di genere (sic)» sono rappresentati nei registri parrocchiali.

Padre Thorsten Weil, funzionario dell'arcidiocesi, ha spiegato al sito *katholisch.de* le ragioni di questo decreto. «Il diritto segue la vita» (*sic*), era necessario fare disposizioni legali che rispecchiassero questa evoluzione della società, dice.

Richieste di questo tipo sono ancora molto rare. Ci sono solo uno o due casi all'anno per una popolazione di 1,7 milioni di cattolici, ha detto padre Weil. – *Ma la legge deve tuttavia adattarsi all'evoluzione dei costumi...*

Finora la pratica seguiva il regolamento del 1995 della Conferenza episcopale tedesca per la registrazione del battesimo dei bambini adottati. Resta valida la linea generale che vale per ogni bambino iscritto al battesimo, indica il funzionario.

È sancito dal diritto canonico: «dev'esserci la motivata speranza che il bambino» – da parte dei genitori, o di almeno di uno di essi o del loro legittimo rappresentante – «venga educato nella religione cattolica». Se il sacerdote competente ritiene che manchi questa speranza, il battesimo deve essere rimandato.

In questo quadro, i genitori dello stesso sesso che chiedono il battesimo del proprio figlio non sono trattati diversamente.

Così, in occasione del battesimo del figlio di una «coppia omosessuale civilmente sposata», se uno dei suoi genitori è il suo genitore biologico, sarà iscritto come tale nei registri parrocchiali. L'altro (o, nel caso, entrambi) sarà indicato come «persona che ha l'affidamento», come i genitori adottivi in una coppia eterosessuale. In caso di maternità surrogata, sarà necessario rivolgersi all'Ufficio diocesano di Friburgo per una decisione individuale.

Le persone transgender battezzate che cambieranno sesso all'anagrafe, indipendentemente dal fatto che siano operate o meno, vedranno indicato a margine del certificato di battesimo il loro sesso ufficiale, senza che sia cancellato il sesso di nascita.

Quanto alle persone intersessuali, cioè le cui caratteristiche sessuali non corrispondono alle definizioni del corpo maschile e femminile, possono essere iscritte nei registri dei battesimi senza indicazione del sesso o con l'indicazione "diverso", in attesa eventualmente di chiarimenti riconosciuti dallo Stato. – *Così va la Chiesa in Germania, e Roma tace.*

Articolo previamente apparso su [FSSPX.news](#).

[Continua a leggere](#)